la pace fra il pontefice Alessandro III, e l'imperatore Federico Barbarossa. Qui pure ospitossi nel 1424 il generale Francesco Carmagnola, prima che gli fosse donato il palazzo Lion a S. Eustachio. Dopochè il patriarcato di Grado concentrossi col vescovato di Olivolo, o Castello, si permise, per testimonianza del Sanuto, il 18 aprile 1460, che il palazzo dei Patriarchi potesse andar venduto. Esso infatti venne livellato nel 1486 alla confraternita di S. Rocco, che lo occupò per qualche tempo, prima d'erigere la celebre scuola in parrocchia di S. Pantaleone. Dopo quest'epoca non ritroviamo più alcuna memoria del palazzo medesimo, il quale, come affermano concordemente tutti i cronisti, sorgeva sul Canal Grande, attiguo alla chiesa di S. Silvestro. Ciò viene confermato da una proposta fatta nel 1321, dai Capisestieri per iscavare il rivo, ora interrato, di S. Silvestro, ove è detto che questo rivo faceva capo in Canal Grande, fra il Fontico del Frumento, ed il Patriarcato.

SCUOLA DEI TAGLIAPIETRA a S. Apollinare.

Occupava il piano superiore dello stabile, che scorgesi a mano destra della chiesa verso il campanile, e che tuttora ha sull'alto della facciata i quattro Santi Coronati, protettori dell'arte, colla scritta: MDCLII Schola di Tagliapiera.

SCUOLA DEGLI SPEZIALI DA GROSSO a S. Apollinare.

I confratelli di questa scuola si radunavano fino dal 1394 nel piano terreno dello stabile suaccennato, sotto l'invocazione di S. Gotardo, la figura del quale, con sotto le parole: S. Gotardo, scorgevasi in rilievo, come attesta il Cicogna, (Iscrizioni Veneziane) sopra la porta.

TEATRO IN CORTE PETRIANA a S. Apollinare.

Negli stabili dell'antica famiglia cittadinesca Petriani Luigi Duodo e Marcantonio Correr piantarono nel 1651 un piccolo teatro, chiamato *Nuovissimo*, che inaugurossi coll'*Oristeo*, poesia di Giovanni Faustini, musica di Francesco Cavalli, L'ultimo dramma in musica